



## SAN GIOVANNI IN FIORE

### Reparto di Oncologia a rischio chiusura

A PAGINA 17

## TREBISACCE

### Lungomare dedicato a Bianchi Lunedì proposta in Consiglio

A PAGINA 24

# ■ CENTRO STORICO Dall'Umberto I dimenticato al mancato sostegno ai commercianti «Fondi Cipe, troppe incongruenze»

*Il circolo Pd della città vecchia boccia il Contratto e attacca "l'alleata" Orrico*

Il circolo Pd del centro storico boccia (o quantomeno rimanda con riserva) il Contratto di sviluppo con cui è stata disciplinata la spesa dei 90 milioni di euro destinati alla città vecchia.

Troppe «incongruenze» e dimenticanze, secondo il circolo.

«Pur ottimisti nel vedere che qualcosa finalmente si muove per la rigenerazione del Centro Storico di Cosenza nell'ambito della firma del Cis sui 90 milioni di euro Cipe destinati dal MiBact alla nostra città, non possiamo tacere sulle incongruenze presenti nel progetto integrato e che ci aspettiamo vengano presto chiarite dai rappresentanti del governo» scrivono i dem del circolo Centro storico.

Innanzitutto, salta all'occhio come alla firma del contratto tra gli enti non sia seguita la pubblicazione del documento che dovrebbe chiarire chi fa cosa e come: chi è stazione appaltante, chi è centrale di committenza; solo i finanziamenti dei singoli interventi sono sommariamente descritti nella scheda portata all'attenzione dei cittadini», scrivono. Ma è nel merito dei progetti che approvati che le perplessità del circolo aumentano.

«Il progetto integrato investe maggiormente scuole e laboratori della città vecchia già in parte oggetto di finanziamento dalla scorsa amministrazione regionale, tralasciando strutture molto significative quali l'Umberto I, il palazzetto dello sport di Casali o le piscine del Centro Storico. Queste ultime, se coinvolte potrebbero, grazie ad una integrazione tra sport e cultura, già funzionante in altri quartieri degradati di altre città del sud, ad un più proficuo risultato sociale per gli abitanti di Cosenza Vecchia - si legge nel documento - Pur riconoscendo come positivo il finanziamento dei Giardini Urbani diffusi, l'opificio del libro presso la Biblioteca Civica, frutto di proposte avanzate da gruppi di cittadinanza attiva e gli hub culturali, creativi e per la start up d'impresa, sostenuti in collaborazione con Unical, non ravvediamo la medesima attenzione verso i bisogni immediati dei cittadini, e cioè il sostegno ai servizi alla persona, agli artigiani e al commercio al dettaglio. Da Portapiana alla Massa, passando per Santa Lucia, è praticamente impossibile trovare negozi che facciano il vivere quotidiano degli abitanti».

Segue passaggio in cui si dà merito all'ex governatore. «Per fortuna, alcune delle proposte della passata amministrazione regionale guidata da Mario Oliverio, che ricordiamo riuscì a portare a Cosenza tale finanziamento, il più importante mai ottenuto dalla nostra città, sono state inserite nella stesura finale del Cis. Queste, a seguito di passate serrate discussioni in sede MiBact, sono, tra gli altri, il rifacimento dei vicoli e delle gradinate, dei sotto servizi come fognature e acqua pubblica e l'abbattimento delle barriere architettoniche per le persone anziane e con disabilità. Tali interventi necessiterebbero, evidentemente, della continua consultazione con la Soprintendenza bruzia, che però appare esclusa - continua il circolo - dal no-

vero degli enti pubblici parte del Cis».

Infine, il rapporto con i privati. «Lato privati si è ottenuto ben poco; fortunatamente il Bando Borghi della passata amministrazione regionale ha in parte sopperito a tale mancanza, sempre che l'attuale amministrazione regionale non decida di revocarlo in danno ai tanti beneficiari già selezionati dalla valutazione delle commissioni. Per tacere di Agenda Urbana, 45 milioni per il centro storico spartiti dai radar così come pure quelli del Bando Periferie ministeriale - si legge ancora nella nota - Prendere in considerazione, poi, il Comune di Cosenza sarebbe come sparare sulla croce rossa, incapace com'è di produrre uno straccio di bando di social housing ma che continua a ristrutturare palazzi storici che, in violazione di legge, invece di essere assegnati con gare pubbliche, finiscono occupati privatamente, senza sostegno pubblico e quindi degradati, col solito sperpero di denaro della collettività».

Non è però il sindaco Occhiuto il vero bersaglio del circolo, ma la sottosegretaria Annalaura Orrico, esponente di quel Movimento 5 Stelle con cui il Pd è al governo. «Resta infine il dubbio che tale cospicuo finanziamento MiBact, sfociato in un progetto integrato frutto di molteplici incontri durati più di due anni a causa dei ritardi dell'allora governo giallo verde, passati attraverso ben due ministri, due presidenti di regione e diversi attori istituzionali, sia oggetto di una campagna personalistica del sottosegretario Orrico che appone il proprio logo personale su tutte le locandine e annunci social degli eventi di presentazione dello stesso, accanto a quelli del Ministero che di tale ruolo l'ha investita, antepoendo un atteggiamento di autopromozione - scrivono i dem - ad un progetto che ha visto, invece, la collaborazione di diversi e molteplici soggetti istituzionali e l'impegno costante e puntuale di tantissime associazioni e comitati del territorio, che come Circolo continueremo a sostenere».



L'ex Umberto I

## ■ COMUNE

### Maltempo Allerta prorogata

ESTESA fino alla mezzanotte di oggi l'allerta meteo arancione su tutto il territorio comunale, già diramata ieri dalla Protezione civile della Regione Calabria.

Lo comunica il Settore Protezione Civile del Comune di Cosenza, attraverso la dirigente, l'ingegnere Antonella Rino, a seguito del nuovo messaggio di allerta che la Protezione Civile regionale ha indirizzato a Palazzo dei Bruzi.

Nel messaggio di allertamento unificato diramato dalla Protezione civile regionale si fa riferimento ad «una previsione di precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporali con quantitativi da deboli a puntualmente moderati». Previste, inoltre, raffiche di vento.

R. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TITOLO BOX

# Valle Crati, la battaglia di Crocevia

*Lettera a Coldiretti e alle associazioni ambientaliste con l'invito a fare rete*

FARE rete a difesa del territorio della media Valle del Crati. L'associazione Crocevia ha scritto ad associazioni ambientaliste, comitati locali, Coldiretti per decidere insieme quali misure intraprendere per salvaguardare il territorio della Media Valle del Crati «di recente nuovamente compromesso da sversamento di liquami nel principale fiume calabrese».

Crocevia fa riferimento alla propria battaglia per la bonifica dell'ex Legnochimica e al caso del trattamento dei reflui industriali dell'impianto di Bisignano gestito dalla Consuleco.

La lettera, firmata dal presidente di Crocevia Francesco Palumbo e dall'av-

vocato Giovanni Carlo Tenuta, è indirizzata al Comitato Civico Ambientalista di Bisignano, a Legambiente, al Wwf, ad Amici della Terra Onlus, al Centro Turistico e Studentesco giovanile, a Greenpeace, Italia Nostra, Lipu, all'associazione "Decidiamo noi", alla Coldiretti. «Poiché la vocazione delle zone interessate è agricola - si legge nella lettera - l'invito viene esteso all'associazione Coldiretti, maggiormente rappresentativa degli agricoltori, ad interessarsi al caso, ovvero ad apprestare tutte le iniziative

che riterrà opportune per la salvaguardia dagli inquinamenti industriali».

Crocevia chiede alle altre associazioni un incontro «per concordare le iniziative da intraprendere a difesa del territorio della Media Valle del Crati e della salute dei cittadini residenti nonché per conseguire la bonifica dei siti inquinati e impedire che il carico ambientale sia aggravato dalla realizzazione di altri impianti inquinanti, mascherati da interventi sanificatori».



Legnochimica